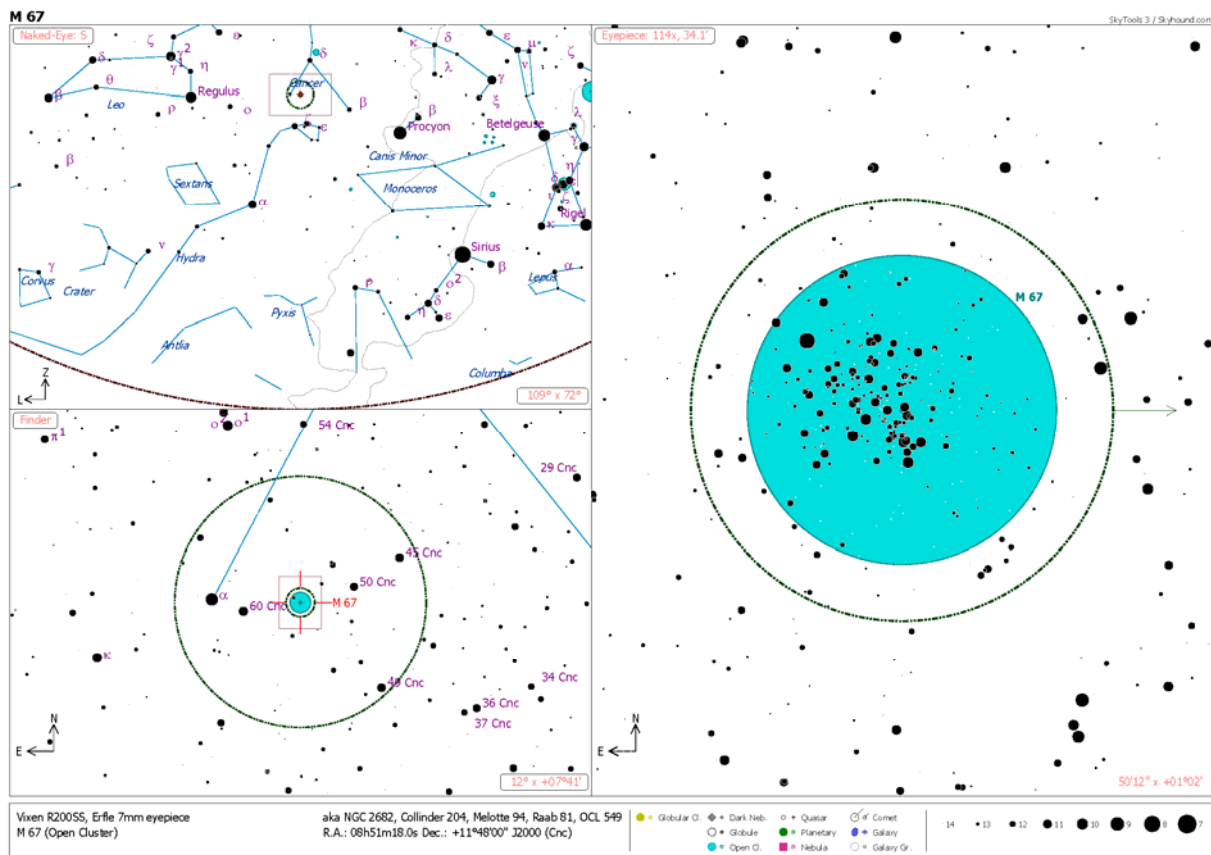


M 67

Uno dei più vecchi ammassi aperti della Via Lattea è anche uno dei più facili e belli da osservare anche con piccoli strumenti.

Il periodo favorevole per l'osservazione va da dicembre a marzo.



Ricerca:

M 67 non è difficile da trovare. Identificata la discreta costellazione del Cancro, tra i Gemelli e il Leone, si parte dalla sua stella centrale, δ **Cancri (Asellus Australis, mag. +3.94)**.

Scendendo verso Sud-Est troviamo α **Cancri (Acubens, mag. +4.26)**: **M67** si trova a 12° ad Ovest di questa stella. Non sono necessarie altre indicazioni per trovare visualmente, attraverso un binocolo o il cercatore del telescopio questo brillante ammasso.

Osservazione:

M67 è spettacolare: un **binocolo 10x50** lo mostra come una macchia molto estesa e luminosa all'interno della quale alcune stelle sono già risolte.

Con un **riflettore da 114 mm**, l'ammasso si risolve in una cinquantina di stelle, e utilizzando un ingrandimento pari a circa **25x** la visione globale è impressionante: si notano due stelle (di mag. +8) più luminose di tutte le altre. Un'osservazione più attenta rivela che le venti stelle più brillanti formano nella parte Est dell'ammasso una "catena" che si dirige verso Sud prima di piegare verso Ovest.

Un **telescopio da 200 mm. a 80x** evidenzia un centinaio di stelle raggruppate in numerosi piccoli agglomerati. Se il cielo lo permette, si può arrivare a un ingrandimento di **130x** per osservare al meglio l'ammasso.

Curiosità:

Al limite della visibilità a occhio nudo, **M67** è stato scoperto nel 1770 dall'astronomo tedesco **Johann Gottfried Koehler (1745-1801)**. Nel XX° secolo, quando l'evoluzione stellare iniziò a essere compresa, gli astronomi si resero conto che questo ammasso di circa 500 stelle era fuori dall'ordinario. Mentre gli ammassi aperti si disperdono in poche centinaia di milioni di anni, **M67** appare molto più vecchio. L'analisi della sua popolazione stellare gli conferisce un'età di circa 4 miliardi di anni – un record nella Via Lattea, come per **NGC188** e **NGC6791**. Numerose sue stelle hanno raggiunto la fase di "gigante rossa", che arriva dopo miliardi di anni di evoluzione, e 200 stelle sono nella fase di "nana bianca", ancora più vecchie.

Altre sono delle "giganti blu" di tipo particolare, chiamate "blue straggler stars" cioè stelle "vagabonde" blu che, aspirando materiale da altre stelle, si sono "ringiovanite".

M67 non sembra destinato al "dissolvimento": secondo le ultime osservazioni, dovrebbe rimanere stabile e compatto per ancora 5 miliardi di anni.

(Testo tradotto e adattato dalla rivista "Ciel et Espace")

